

Le Guide Fedelta *del suono*

09

BLU PRESS N. 09 - MAG.06



7.00 €

SISTEMI DI ALTOPARLANTI DA PAVIMENTO



MAXI PROVA DI 4 SISTEMI AL TOP:
AVALON - DYNAUDIO - KLIPSCH - TRIANGLE

In vetrina: KHARMA

Musica: Software per diffusori da pavimento

13 Schede test con ascolti

Guida all'acquisto
con caratteristiche
distributori e prezzi

di Bebo Moroni

PENAUDIO, SISTEMA DI ALTOPARLANTI "IN DUE TELAI" CHARA+CHARISMA

Sul numero 126 di Fedeltà del Suono, a proposito del sistema di altoparlanti Amphion Argon, parlavo, e non per mettere in fila parole, della "rivoluzione audio che viene dal freddo". Dal freddo, e dagli incommensurabili panorami della Finlandia, nazione che ha sempre prodotto hi-fi ed elettronica di consumo in genere di altissimo livello, ma che con parchezza tipicamente nordica e scandinava in primo luogo, non ha mai, come dire, "urlato" la propria produzione. Solo da qualche anno, qualche costruttore più smalzato ha avuto l'ardire di autodefinire i propri oggetti per quello che sono: hi-end. Ma soprattutto, nella continua ricerca di novità, di differenti orizzonti, che caratterizza questo mercato, qualche distributore e qualche rivista si sono accorti che esisteva questa produzione tanto accurata, tanto preziosa, e tanto originale, in questo mondo di migliaia di modelli tutti uguali e tutti prodotti in Cina, ma venduti con migliaia di marchi altisonanti.

PenAudio è un "caso" tanto quanto lo è Amphion, un bel caso, se mi è concesso. La sua piccola, ma costantemente in crescita, fama, PenAudio l'ha ottenuta grazie a due piccoli diffusori, estremamente eleganti, estremamente ben suonanti, il Rebel e il Charisma. Caratterizzato da un rapporto prezzo/prestazioni particolarmente favorevole il primo, più votato verso l'Olimpo dell'hi-end dei minidiffusori il secondo.

Certo, qualcuno di voi potrà sospirare, anche a ragione, "l'ennesimo mini-diffusore" e, soprattutto, ma che ci fa nella Guida di Fedeltà ai diffusori da pavimento? Posso rispondere rapidamente a entrambe le opinioni: in primo luogo il Charisma non è l' "ennesimo" minidiffusore, bensì un piccolo diffusore originale e musicalmente di assoluto interesse. E se sta qui, sulla Guida ai Diffusori da pavimento, è perché, come accade per esempio per i Wilson Watt+Puppy o per gli Ensemble Reference o Elys + Profondo, grazie a due colonne bassi (o subwoofer se preferite, ma diciamo che svolgono un'azione più completa, articolata e complessa di due semplici subwoofer), i Charisma, montati sui Chara, formano, sia esteticamente che oggettivamente, una coppia di splendidi diffusori da pavimento.



Credo non sia un mistero per nessuno il mio amore per il design scandinavo, ma nel caso del sistema Chara+Charisma, devo sperticarmi in ulteriori lodi, lodi che sono state peraltro abbondantemente condivise da chiunque, appassionato o meno di alta fedeltà, sia entrato nei mesi scorsi in casa mia e le abbia guardate. È il trionfo del minimalismo elegante, del disegno civile e intelligente. Premetto che quelle che mi sono state mandate in prova sono la versione in betulla naturale, a mio avviso di gran lunga la più bella (si possono ottenere anche in ciliegio o in quercia). Tutto è giocato sulla forma elementare per eccellenza, la linea. Linea che forma ovviamente i semplici parallelepipedi che costituiscono il guscio del sistema, linee orizzontali, nella lavorazione finemente plissé, anzi per la precisione a ondate, della finitura, che nel

satellite sono a verso e si contrappongono e si accordano a quelle contro-verso delle colonne woofer. Una delizia, davvero una delizia, per palati fini, che non contemplano l'eccentrico, il ridondante, il trionfante come valore estetico di un oggetto di design, sebbene vistoso e spesso volutamente (la gara a chi "ce l'ha più lungo" è tra le più praticate nel settore di nostra pertinenza) tale.

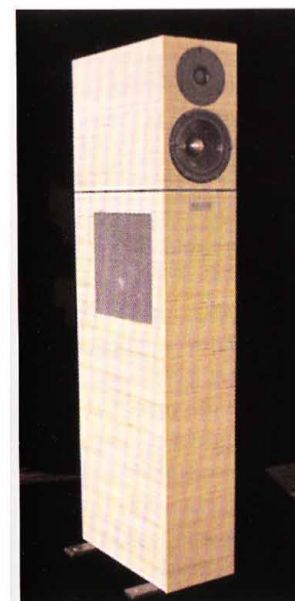
Ma l'involucro non è che la presentazione "attuale e sensibile" del concetto più nascosto, sino a che non lo si evidenzia, ovvero, naturalmente, il suono di questo sistema.

Ma partiamo dai "fondamentali": il sistema, perché come tale d'ora in poi lo intenderemo, è un reflex a tre vie, con tweeter da 20mm in tessuto, raffreddato con ferrofluido, midrange da 120mm in carta trattata, con bobina da 26mm corredata da pesanti anelli in rame sopra e sotto l'elemento polare, plug di fase in rame massiccio. L'unità bassi contiene un cono in carta trattata da 176mm, con bobina da 39mm, ad emissione laterale. I punti di crossover sono fissati a 180 Hz e 5500 Hz, con pendenza acustica del Terzo ordine. La risposta in frequenza misurata in camera anecoica si estende, entro ± 3 dB da 45 a 28000Hz, quella in ambiente dichiarata da 30 a 25000 Hz. Il massimo slittamento di fase previsto è di $\pm 10^\circ$ nell'intervallo 200-20000Hz. La sensibilità dichiarata dalla casa è di 87 dB/1m/2.83V.

Impedenza nominale dichiarata 4 ohm (intervallo "sicuro" tra 3,9 e 15 ohm). Induttori e cablaggio interno sono realizzati in foglia di rame a massima purezza.

Ovviamente, trattandosi di un sistema in due elementi che possono essere separati, la bella morsettiera consente il bi-wiring e la biamplificazione passiva.

Il Sistema PenAudio è stato inserito in un impianto comprendente giradischi Thorens TD 124 con braccio Pritchard e testina Audiotechnica AT 155LC, Technics SP 15 con braccio Technics Epa 500 e testina Madrigal Carnegie One, lettore universale Labtek High-



PenAudio Sistema Chara - Charisma.



La bellissima morsettiera delle Chara (e delle Charisma).

End, lettore CD Rega Apollo, pre Klimo Merlino Gold Plus, pre Harman Kardon Citation I, finali di potenza Klimo Kent Gold e Harman Kardon Citation II, amplificatori integrati McIntosh MA 2275, Leben CS 300X e Bryston B100 SST. Cavi di segnale Klimo e Shinpy, di potenza ART FG3000.

La prima operazione da fare in un test di questo genere è quella di selezionare l'amplificazione che dovrà tener compagnia ai diffusori nel corso della prova estesa. Avendo tanto materiale a disposizione ho potuto naturalmente sbizzarrirmi, e fornirvi qualche nota che forse si potrà rivelare utile: i 35 watt circa dei Klimo (nonostante la PenAudio dichiara richiedere il sistema un'amplificazione minima di 30 watt) si sono dimostrati più che sufficienti per pilotare il sistema a livelli piuttosto realistici, se l'ambiente è piccolo e non troppo assorbente, possono bastare persino i 15 dinamicissimi watt del Leben (e il suono è delizioso). Ma è doveroso avvertirvi che in entrambi i casi lavoriamo in situazioni limite. Le cose cambiano drasticamente, com'è ovvio, con il dinamicissimo Harman Kardon Citation II e con il potente e corposo McIntosh MA 2275, ma se proprio ve la devo dire tutta, io non sceglierei davvero le valvole per pilotare il sistema PenAudio, bensì uno stato solido ad alta corrente, veloce e dinamico. E alla fine dei giochi il Bryston B100 SST si è rivelato il partner ideale (almeno tra i candidati che avevo a disposizione). Non si tratta di un diffusore durissimo, ma per esprimersi al massimo delle sue notevoli potenzialità, ha bisogno di una spinta sostanziosa. Succede spesso, ma magari non ce ne accorgiamo o non ce lo dicono: colleghiamo un diffusore x ad un amplificatore y, verificiamo una bella timbrica, una bella immagine, in effetti ci sembra un po' deboluccio dinamicamente, un poco limitato in profondità, e annoveriamo questi dati tra i suoi, magari trascurabili, difetti. E invece, probabilmente, stiamo mortificando, appunto, una potenzialità assai più elevata, accontentandoci di un approccio frettoloso.

Ecco perché, maledizione, perdo tanto tempo nel cercare la partners-

hip migliore, secondo i materiali che ho a disposizione, tra ampli e diffusori nei test che conduco.

Dunque infine decido di prolungare l'ascolto con il Bryston.

Ovviamente nel corso di queste "prove di partnership" già ho avuto modo di comprendere abbondantemente quale sia il carattere del sistema PenAudio: estremamente preciso, poco spettacolare ma quasi fotograficamente realistico, privo di colorazioni sino alla maniacalità. L'incrocio tra colonne woofer e "satelliti" è stato, evidentemente, studiato molto accuratamente, ed in effetti non si ha mai, e non si potrebbe avere, il sospetto che non si tratti di un sistema bensì di un "composito". Il carattere come dicevo è riservato: può sembrare all'inizio lievemente brillante, ma è solo questione di rodaggio. Credo tra l'altro, che la coppia in prova avesse già suonato, ma se anche così fosse, aveva bisogno di suonare ancora, perché è solo dopo una decina di giorni di convivenza che ho compreso appieno il loro carattere, le loro doti. Doti che per la suddetta precisione, per la grande capacità introspettiva, per la notevolissima trasparenza,

le fanno somigliare spesso più ad un elettrostatico che a un "normale" diffusore dinamico. Il Bryston le aiuta non poco fornendo la giusta spinta e quella velocità di cui sembrano avvalersi oltremodo. L'attenzione ai piccoli particolari sonori è da grandissimo diffusore, e in genere la timbrica è quella di un sistema di primissima classe. La dinamica è molto buona, soprattutto nell'esatta riproposizione degli intervalli, ma non vi aspettate un suono esplosivo, specie in ambienti grandi. Da questo punto di vista concordo con quanto scrive il collega Geoff Husband su TNT a proposito delle "Rebel". Cito: "Le Rebel sono progettate per ambienti molto piccoli e in tali ambienti suonano

tanto bene quanto suonano invece male in un ambiente grande". Nel caso del nostro sistema ovviamente le cose non sono così drastiche, ma non è nel mio salone, che normalmente utilizzo per le mie prove che il sistema PenAudio dà il meglio di sé, bensì nello studio (ca.20mq/60mc), dove diventa veramente "grande sistema", per molti versi difficilmente superabile. Se potete tenete i due woofer non troppo distanti dalle pareti laterali (senza esagerare, perdetevi un po' di tempo nel posizionamento) per cercare quel punto di equilibrio, che troverete con facilità, in cui il basso è ben esteso (e

scende, accidenti se scende), più che discretamente potente, ma non gonfio e, soprattutto, privo di aloni e di mascheramenti della gamma medio-acuta. A mio avviso se si rispettano queste condizioni, il sistema PenAudio è una piccola delizia, sia per gli occhi che per le orecchie: dotato di grande definizione, eccellente equilibrio, splendida trasparenza, è in grado di proporre un suono estremamente sano e completo, con un basso autorevole e che in ambiente scende facilmente (e linearmen-



Il cuore del sistema. Il minidiffusore Charisma.

te) sino alla faticosa soglia dei 40Hz, una gamma media davvero luminosa e dettagliata, e una gamma alta estesissima, piacevole, ricca armonicamente, mai penetrante. L'immagine poi è davvero eccezionale per ampiezza d'orizzonte e ricchezza di particolari. Ma, devo avvertirvi, se cercate i "fuochi d'artificio" questo sistema non fa per voi.

Il prezzo è, facendo l'unico paragone concreto che possiamo fare, ossia rapportandolo alla possibile concorrenza in termini qualitativi e d'ingombro, commisurato al pregio tecnico degli oggetti. L'elegantissima estetica è in regalo...

CARATTERISTICHE TECNICHE DICHIARATE

CHARA + CHARISMA

Tipo:	3 vie da pavimento, reflex posteriore, schermate magneticamente
Drivers:	tweeter a cupola morbida da 20mm raffreddato a ferrofluido, midrange da 120 mm in carta trattata e bobina da 26 mm, subwoofer da 176 mm in carta trattata, bobina da 39 mm
Cross-over:	180 Hz, 5.500 Hz (3° ordine)
Risposta in frequenza:	in camera anecoica: 45 - 28000 Hz (+/- 3 dB) in stanza 30 - 25000 Hz
Rotazione di fase:	+/- 10 gradi a 20 - 20000 Hz
Sensibilità:	87 dB/1m/2.83V
Impedenza nominale:	4 Ohm (3,9 - 15 Ohm)
Potenza raccomandata:	almeno 30W
Dimensioni (W x H x D):	140 x 950 x 285 mm
Peso:	23 Kg
Opzioni:	cablaggio interno in rame
Finiture:	betulla finlandese (birch), quercia (oak), ciliegio (cherry)
Prezzi IVA inclusa:	Chara euro 2.295,00 Charisma euro 2.995,00

Distributore: DP TRADE - Via Caboto, 51 Torino - Tel. 011 501039 - Web: www.dptrade.it - E-mail: info@dptrade.it